



ASSEMBLEA COSTITUENTE  
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

---

## QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

**PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA COSTITUENTE**

Soggetto che lo ha predisposto

**Gruppi M5S dei consigli regionali Abruzzo, Calabria, Campania,  
Liguria, Molise, Puglia e Sicilia**

Data di invio

**6 settembre 2024 ore 20.23**

# PROPOSTA COSTITUENTE

## PREMESSA:

Il M5S è stato fondato il 4 ottobre 2009. L'ambizione era quella di stimolare metodi di democrazia diretta. Vi era fin dall'inizio una forte componente antisistema (antipartitocratica). Le cinque stelle richiamate nel nome rappresentano le cinque tematiche fondamentali della nostra azione politica: beni comuni, ecologia integrale, giustizia sociale, innovazione tecnologica ed economia eco-sociale di mercato. In precedenza le 5 stelle rappresentavano acqua, ambiente, trasporti, connettività e sviluppo e prima ancora acqua pubblica, ambiente, mobilità sostenibile, sviluppo e connettività.

In generale il M5S si pone fin dall'inizio come forza antisistema e come movimento post ideologico. Per portare avanti questo percorso erano fondamentali alcune regole che fin dall'inizio il Movimento si è dato e ha individuato come principi inderogabili, come, ad es., il termine "portavoce" riferito agli eletti, la democrazia diretta, le regole sui mandati, il "no" a qualsiasi ipotesi di alleanza o le restituzioni delle indennità di carica.

Con queste regole, e presentandosi alle elezioni sempre da solo, il Movimento inizia a vincere elezioni comunali e ad amministrare così alcuni Comuni. Ed è in quel momento che si cerca di superare il concetto di antisistema, anche perché, quando si amministra, si diventa inevitabilmente "sistema" e si deve necessariamente concretizzare tutto quello che ci si è impegnati a fare durante la campagna elettorale. Tuttavia, nonostante i grandi sforzi da parte dei Sindaci ed amministratori, pochissimi in giro per l'Italia, vengono poi riconfermati per un secondo mandato.

Nel 2018 il M5S diventa forza di governo, protagonista, fino al 2022, in 3 governi differenti. Da quel momento il M5S viene visto come parte del "sistema" o comunque di un sistema anche a livello nazionale. Inevitabilmente si va incontro ad alcune difficoltà, dal momento che chi governa deve fare delle scelte. Dal 2018 al 2022 tutta la comunità del M5S deve fare i conti con l'assenza di una struttura interna e con la mancanza di un radicamento forte nei territori, a fronte di una democrazia diretta tanto decantata ma mai del tutto applicata in maniera seria. La democrazia diretta infatti presuppone, per essere considerata tale, un numero rilevante di partecipanti, in mancanza del quale si è di fronte ad una mera democrazia teleguidata.

Inoltre le molteplici alleanze instaurate con diverse e opposte forze politiche hanno completamente dissolto l'originario concetto di antisistema, provocando un notevole gap nei livelli comunali e regionali dove il M5S stringe alleanze con forze politiche strutturate e con notevole esperienza in cui non esiste il limite dei mandati.

La regola di scegliere i candidati per le competizioni elettorali tramite votazioni interne (cd. "Cliccarie", ossia le votazioni convocate su piattaforma online) comporta in molti casi che vengano mandati all'interno delle istituzioni individui bravi più a comunicare che a fare politica. La storia ci insegna come molti di loro con il tempo fuoriescano dal M5S, creando solamente scompiglio e zero soluzioni per la crescita del Movimento.

Dal 2022 si cerca di recuperare il tempo perso iniziando a fare tutto quello che non si è fatto negli anni precedenti, mettere veramente al centro i territori ed organizzare una vera e propria struttura con l'obiettivo di far crescere in maniera meritocratica chi si impegna nel proprio territorio. Tutto questo va dunque rafforzato ma nello stesso tempo si devono trovare quei messaggi semplici e diretti, e individuare quelle battaglie significative affinché la gente continui a votare con più forza il M5S. Serve aggregare linfa nuova ed è per questo che i "Millennials" non possono non rappresentare il punto cardine del nuovo Movimento. E', altresì, necessario che il M5S sia presente in tutti i comuni, nessuno escluso.

Movimento che ha la sua casa naturale in un campo dove vengono riconosciuti sempre più diritti ai cittadini.

## PROPOSTE:

- Consolidare e potenziare le tematiche delle 5 stelle;
- Consentire le alleanze con tutte quelle forze politiche e civiche che portino avanti battaglie per riconoscere maggiori diritti e tutele ai cittadini e nello stesso tempo accolgano i principi richiamati nelle nostre 5 Stelle;
- Una quota dei fondi delle restituzioni degli eletti e una parte dei fondi del 2 per mille, devono essere ripartiti nelle varie Regioni per essere utilizzati per iniziative dei GT e delle nascenti segreterie. Il principio di ripartizione di tali fondi tra le regioni deve avvenire in maniera proporzionale alla provenienza territoriale di tali somme;
- Migliorare il concetto di organizzazione per far sì che il M5S possa essere rappresentato in tutti i comuni (anche in assenza di GT).
  - o Il Presidente del M5S viene scelto tramite votazione di tutti gli iscritti al M5S.
  - o Fare nascere le segreterie comunali, provinciali, regionali e nazionale ove siano rappresentate tutte le componenti della comunità M5S (iscritti al M5S, iscritti GT, gli eletti ai vari livelli, rappresentanti del segretario nazionale);
  - o I segretari comunali, provinciali e regionali sono scelti con metodo democratico mediante votazione tra i componenti della segreteria e scelti da e tra questi.
  - o Individuazione a tutti i livelli di responsabili delle campagne elettorali.
- Le segreterie regionali, in raccordo con la segreteria nazionale, certificano le liste e autorizzano l'utilizzo del simbolo in occasione delle elezioni concernenti gli enti locali.
- Le segreterie, ciascuna per il territorio di propria competenza, sostengono e collaborano attivamente ai procedimenti di iscrizione al Movimento, la costituzione e la vita dei GT, collaborano per ridurre e velocizzare i passaggi burocratici evitando, una eccessiva centralizzazione e con le opportune sintesi sui vari livelli collaborano al perseguimento della linea politica sul territorio di propria competenza, fermo restando il perseguimento di un unico indirizzo comune con la linea politica nazionale;
- I GT vengono autorizzati non più al raggiungimento di 30 iscritti, ma in base agli iscritti rapportati al numero di abitanti (mantenendo un numero minimo di 10 iscritti) e previa autorizzazione della segreteria regionale;
- Creazione di comitati tematici regionali e, se autorizzati dalla segreteria regionale, anche di comitati tematici provinciali e comunali;
- Creazione di una scuola politica a livello regionale collegata a quella nazionale per la trattazione specifica di temi regionali e locali;
- Creazione di un comitato di probiviri regionale;
- Le proposte di candidature nei vari livelli (comunale, regionale, nazionale, europee) possono arrivare anche dalle segreterie scegliendo tra personalità di comprovato impegno sociale; le candidature vengono poi vagliate dalla struttura regionale e nazionale del M5S che si assume le responsabilità delle scelte effettuate.
- In ogni caso occorre superare la metodologia della votazione *on line* dei candidati che più volte ha comportato l'inserimento in lista di soggetti non in grado di svolgere azione politica, di sostenere le campagne elettorali o comunque di rappresentare realmente l'elettorato che ci sostiene. Spesso questo tipo di selezione ha fatto emergere solamente capacità di captazione del voto interno senza valorizzare la meritocrazia da sempre auspicata dalla nostra comunità. Il metodo di selezione *on line*, ben funzionava nei primi anni di vita del Movimento, ma oggi non è parimenti utilizzabile poiché non più in grado di garantire l'effettiva selezione del migliore candidato, ma spesso è frutto di un "consenso" digitale e virtuale a volte basato su una metodica strategia di iscrizioni preordinate allo scopo.
- Al fine di rilanciare e rafforzare le liste nelle competizioni regionali e amministrative, mantenere e valorizzare le esperienze acquisite, occorre applicare la regola originaria sul limite dei 2 mandati chiarendo che la stessa non è stata ideata per le competizioni ove vi è l'espressione della preferenza da parte dell'elettorato (comunale, regionale, europee) e, quindi, non ci sono limiti di mandati; Chi ha svolto due mandati in istituzioni nella cui competizione è prevista l'espressione della preferenza può ricandidarsi nella medesima istituzione, così come nelle altre istituzioni ove sono previste le espressioni di preferenza,

nonché al Parlamento Nazionale. La segreteria nazionale potrà motivatamente escludere eventuali candidature repute inopportune;

- Chi viene eletto attraverso il sistema delle preferenze gode di una legittimazione democratica diretta, essendo stati scelti individualmente dai cittadini e la sua rielezione per più mandati non si pone in contrasto con alcun principio democratico. E', inoltre, un dato di fatto che la discontinuità e la scarsa riconoscibilità dei candidati ha contribuito a determinare i deludenti risultati ottenuti nelle elezioni regionali tenutesi quest'anno in Sardegna, Abruzzo, Basilicata e Piemonte. Le percentuali di voto conseguite, sempre intorno al 7%, hanno confermato che occorre rafforzare le nostre liste nelle competizioni elettorali dove più incide il radicamento territoriale.
- Agevolare percorsi che consentano e sostengano le candidature di soggetti appartenenti alle generazioni *Millennials* e *Z*;
- Radicamento del M5S all'interno delle università attraverso associazioni riconosciute;

### **SCHEMA ORGANIZZAZIONE INTERNA:**

**COMUNE** → *GT* (costituito da i vari iscritti che vogliono fare politica attiva);

*SEGRETERIA COMUNALE* (rappresentanti *gt* comune, rappresentanti eletti in quel comune, rappresentanti iscritti al *m5s* di quel comune, rappresentanti del segretario nazionale).

**PROVINCIA** → *SEGRETERIA PROVINCIALE* (un campione di: rappresentanti *gt* dei comuni della provincia, rappresentanti eletti in quella provincia, rappresentanti iscritti al *m5s* di quella provincia, rappresentanti del segretario nazionale).

**REGIONE** → *SEGRETERIA REGIONALE* (un campione di: rappresentanti *gt* dei comuni della regione, rappresentanti eletti in quella regione, rappresentanti iscritti al *m5s* di quella regione, rappresentanti del segretario nazionale).

### **TEMI PROPOSTI PER IL RILANCIO DELLA LINEA POLITICA NAZIONALE:**

#### **• RIFORMA LEGGE ELETTORALE E VOTO ELETTRONICO**

- Reintrodurre le preferenze all'interno di una legge proporzionale, con soglia di sbarramento e voto dei fuori sede.
- 
- Il sistema elettorale italiano, basato su schede cartacee e scrutinio manuale, presenta criticità non più ignorabili nell'era digitale: errori umani, lentezza e contestazioni mettono a rischio la credibilità del processo. Si propone a tutti i livelli l'introduzione di tecnologie come il voto elettronico e la blockchain per migliorare trasparenza, velocità e sicurezza del voto.

#### **• SANITA'**

Revisione del titolo V, sanità allo stato, aumento della percentuale di PIL destinata alla sanità, parità di costo delle prestazioni delle varie regioni, garanzia di erogazione delle medesime prestazioni per tipologia e qualità, aumento delle risorse in favore della sanità pubblica con importanti incentivazioni del contratto sanitario pubblico.

#### **• TEMI SOCIALI**

- Introduzione del reddito universale, tutela dei ceti medi e bassi, lotta alla mafia, incentivi per l'assunzione di giovani, donne e over 50,

- Legalizzazione *Cannabis sativa linnaeus* e suoi derivati.
- Sviluppo di proposte legislative per introdurre e legiferare in merito al fine vita.
- Sviluppo di proposte legislative relative alla disabilità fisica e psichiatrica e all'educazione all'affettività e alla sessualità dei disabili.
- Sviluppo di proposte legislative relative alla regolamentazione e all'educazione alla digitalizzazione dei minori e alla prevenzione di patologie derivanti da uso smodato di dispositivi elettronici.
- Proposte relative al benessere psicologico e fisico dei bambini e degli adolescenti, passando dalla genitorialità alla scuola.

#### • **FISCALITA', ECONOMIA E LAVORO**

- Lotta all'evasione fiscale con incentivo ai pagamenti elettronici con zero commissioni bancarie.
- Riforma fiscale. Applicazione del modello americano: tutto ciò che si guadagna meno tutto ciò che si spende (a qualsiasi titolo) costituisce la somma su cui si deve pagare una determinata percentuale di tasse.
- Reintroduzione e potenziamento dei bonus edilizi con introduzione di controlli preventivi per ridurre il rischio delle truffe.
- Rendere prioritario il sostegno al tessuto di micro e piccole imprese, a partire da quelle artigiane, promuovendo azioni di semplificazione e supporto in una logica di transizione energetica e digitale

#### • **AMBIENTE**

Restituire centralità ai temi ambientali, che da sempre rappresentano argomenti identitari del m5s, intercettano una sempre crescente sensibilità dell'elettorato, soprattutto giovane, che non trova riscontro o univoco accoglimento da parte di altre forze politiche, incidono sulla pianificazione delle amministrazioni regionali e/o locali, tanto per quanto attiene ai servizi pubblici essenziali (acqua, rifiuti) e gli effetti immediati sulla quotidianità dei cittadini, quanto per le ricadute concrete e trasversali sugli strumenti di governo del territorio (consumo e degrado di suolo, sostenibilità dello sviluppo economico, mobilità, vulnerabilità ai cambiamenti climatici, rapporto impianti F.E.R. E agricoltura, ecosistemi forestali, etc.).

**Antonino De Luca, Martina Ardizzone, Angelo Cambiano, Stefania Campo, Cristina Ciminnisi, Nunzio Di Paola, Carlo Gilistro, Jose Marano, Roberta Schillaci, Luigi Sunseri, Adriano Varrica** (Assemblea Regionale Siciliana), **Rosa Barone, Grazia Di Bari, Marco Galante, Cristian Casili** (Consiglio Regionale Puglia), **Andrea Greco, Angelo Primiani** (Consiglio Regionale Molise), **Michele Cammarano, Gennaro Saiello, Vincenzo Ciampi** (Consiglio Regionale Campania), **Francesco Taglieri, Erika Alessandrini** (Consiglio Regionale Abruzzo), **Paolo Ugolini, Fabio Tosi** (Consiglio Regionale Liguria), **Davide Tavernise** (Consiglio Regionale Calabria), **Thomas De Luca** (Consiglio Regionale Umbria)